



CARLO DE NONNO (Napoli, 1956), compositore e chitarrista, ha partecipato al movimento napoletano degli anni Ottanta volto al rinnovamento drammaturgico del 'dopo Eduardo' componendo le musiche originali per gli allestimenti di personaggi di spicco quali Mario Santella, Enzo Moscato e Annibale Ruccello.

In particolare, il lungo sodalizio con quest'ultimo lo ha portato a comporre i temi originali per *Ferdinando*, la celebre commedia che vinse il premio IDI nel 1983 divenendo il testo più emblematico e rappresentato della cosiddetta 'Nuova Drammaturgia Napoletana'.

La carriera di musicista per il teatro è poi proseguita fino ai nostri giorni con decine di allestimenti di risonanza nazionale tra cui spiccano *Notturmo di donna con ospiti*, di A. Ruccello con Giuliana De Sio, e *Gloriosa* di Peter Quilter, con Katia Ricciarelli, entrambi per la regia di Enrico Maria Lamanna.

Come compositore in senso più ampio, ha registrato sue composizioni per la Cam Record e la Fonit Cetra ed è stato eseguito in importanti festival di musica contemporanea. Per la UT Orpheus di Bologna ha pubblicato le *3 Piccole Suites* e i quattro *Homages* per chitarra.

Come chitarrista, si esibisce in originali recital a tema, in cui alterna esecuzione strumentale e canto, mettendo a frutto gli intensi scambi culturali e musicali intrattenuti negli anni con, tra gli altri, Sergio Notaro, Vincenzo Di Benedetto, Leo Brouwer, Bruno Battisti D'Amario. È stato membro di giuria in diversi Concorsi e Premi chitarristici (tra cui 'Suoni Nuovi Autori' e 'Ciao Classica') nell'ambito della sua collaborazione con la chitarrista e didatta Adriana Tessier.

È inoltre attivo anche in campo letterario e poetico: con il suo racconto *Il concerto per pianoforte e orchestra n. 5 di Beethoven* ha vinto nel 2008 il primo premio del concorso 'Marcel Proust: la musica della memoria', indetto dalla casa editrice Florestano di Bari per un racconto inedito di argomento musicale.

www.carlodenonno.it



DIECE CANZONE

Vita e sentimenti nella canzone d'autore napoletana

CARLO DE NONNO

chitarra, voce e arrangiamenti musicali

10 dicembre 2015, ore 19.30

Hotel InterContinental de la Ville
Via Sistina, 69 - Roma



Murillo Bartolomé Esteban, *La ragazza alla finestra*, 1670 ca, Washington, National Gallery

DIECE CANZONE

Vita e sentimenti nella canzone d'autore napoletana

CARLO DE NONNO

chitarra, voce e arrangiamenti musicali

10 dicembre 2015, ore 19.30

Hotel InterContinental de la Ville - Via Sistina, 69 - Roma

Il titolo “Diece canzone” ha una sua nobilissima ragione d’essere perché il concerto è composto da..... dieci canzoni!

E il sottotitolo “Vita e sentimenti nella canzone d’amore napoletana” ci ribadisce che il dono prezioso che abbiamo deve essere vissuto con intensità senza nulla di oleografico o di vuotamente consolatorio. C’è solo quello che c’è. Che è immenso.

PROGRAMMA

Michelemmà (senza autori e senza tempo)

Nun me scetà (Tagliaferri-Murolo, 1930)

La nova gelosia (Anonimo XVIII secolo)

Fenesta vascia (Anon. del XVI secolo, Genoino, Cottrau)

Silenzio cantatore (Lama, Bovio, 1922)

Guapparia (Bovio, Falvo, 1914)

‘A serenata ‘e Pulecenella (Bovio, Cannio, 1912)

‘O guappo ‘nnamurato (Viviani, 1910)

Bammenella (‘e ‘ncopp’ ‘e Quartiere) (Viviani, 1917)

Canzone appassionata (E. A. Mario, 1922)

Tutto racchiuso in un tempo ideale che spazia tra i secoli, il programma (grazie a un parterre di autori di eccezione) racconta il sonno crepuscolare (Nun me scetà), il mistero e l’incanto delle finestre che nascondono gioie e dolori (La nova gelosia, Fenesta vascia), il canto notturno (Silenzio cantatore).



E poi il *fil rouge* del guappo, figura forse mai davvero esistita, che proprio per questo si può riempire di sentimenti anche alti: la resa (Guapparia), il rancore (‘A serenata ‘e Pulecenella, la canzone forse più fraintesa...), la rabbia verbale (‘O guappo ‘nnamurato, grande Viviani). E l’epico personaggio di Bammenella (ancora grande Viviani), che di “vita e sentimenti” è la grande e sfrontata sacerdotessa. E gli echi trobadorici della Canzone Appassionata.

In principio il magma. L’indistinto, il liquido amniotico su cui tutto è stato scritto (filastrocca, nonsense, divertissement, culto di Iside...): Michelemmà, la nascita in mezzo al mare della vita.
